



COMUNE DI GUSPINI

SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE, ISTRUZIONE E SPORT
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

CARTA DEI SERVIZI

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

COMUNU DE GUSPINI

PROVINTZIA DE SU

SUD SARDIGNA



COMUNE DI GUSPINI

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Via Don Giovanni Minzoni, 10

09036 GUSPINI (SU)

Centralino: 07097601 - Fax: 070970180

protocollo@pec.comune.guspini.su.it

www.comune.guspini.su.it

SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE,
PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

Servizio Sociale

sociale@comune.guspini.su.it



INDICE GENERALE

1. Cos'è la Carta dei servizi.....	3
1.1. Eguaglianza.....	3
1.2. Imparzialità.....	4
1.3. Continuità e Rispetto.....	4
1.4. Partecipazione.....	4
1.5. Trasparenza.....	4
1.6. Efficienza ed Efficacia.....	4
1.7. Sicurezza e riservatezza.....	5
2. Organizzazione del servizio.....	5
3. Il Servizio Sociale.....	6
3.1. Segretariato Sociale Professionale.....	7
3.2. Area anziani e disabili.....	8
3.3. Disabilità Gravi.....	14
3.4. Leggi di Settore.....	16
3.5. Disagio Economico.....	20
3.6. Area Amministrativa (Famiglia).....	25
3.7. Area Minori.....	28
4. Centro di Aggregazione Sociale.....	34
5. Informagiovani-città.....	34
6. Informazioni.....	35



1. COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La “Carta dei servizi”, è uno strumento di informazione con il quale l'Ente intende offrire ai propri cittadini un documento innovativo che descrive gli interventi e i servizi attivi nel proprio territorio comunale, la loro organizzazione, il funzionamento, le modalità e le procedure per accedervi.

La Carta dei Servizi Pubblici, basata sulla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e dal DPCM 7 giugno 1995, rappresenta un vero e proprio patto sociale tra l'Ente e i propri cittadini.

In particolare la carta dei servizi:

- rende nota l'organizzazione della struttura, delle competenze del personale appartenente ai servizi;
- definisce le modalità di erogazione dei servizi;
- rende disponibili le informazioni generali sul funzionamento dei servizi (orari, comunicazioni con gli uffici, ecc.);
- indica le modalità per la presentazione di istanze, segnalazioni, suggerimenti e reclami;
- rende chiare le modalità di verifica degli standard di qualità che l'Amministrazione si è impegnata a garantire.
- rende partecipi i cittadini/utenti degli obiettivi di miglioramento che il Comune intende realizzare.

I principi fondamentali che ispirano la Carta dei Servizi, sono:

1.1. EGUAGLIANZA

Nell'erogazione del Servizio l'Amministrazione comunale deve garantire uguaglianza e parità di trattamento a tutti i potenziali fruitori dei servizi senza distinzioni di sesso, nazionalità, religione, razza, lingua, età e opinioni politiche. Deve essere garantita l'assoluta uniformità delle prestazioni che variano, in base alle esigenze personali, sociali ed economiche del cittadino, nel rispetto del progetto sociale che lo riguarda e lo coinvolge come parte attiva.



1.2. IMPARZIALITÀ

Le modalità e le relative norme che disciplinano l'erogazione del servizio sono improntate a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

1.3. CONTINUITÀ E CORTESIA

L'erogazione dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, deve essere continua, regolare e senza interruzioni al fine di evitare disagi ai cittadini che devono essere assistiti e trattati con premura e cortesia nel rispetto della persona della sua dignità e autodeterminazione.

1.4. PARTECIPAZIONE

La partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo della prestazione del servizio, viene promossa dall'Amministrazione al fine di una migliore efficacia dell'intervento, nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori dell'Ente locale (patto sociale) nonché per il miglioramento della qualità dei servizi erogati. L'Amministrazione indica le modalità attraverso le quali i cittadini possono inoltrare i propri suggerimenti o segnalare eventuali reclami.

1.5. TRASPARENZA

Deve essere garantita la massima semplificazione delle procedure, la loro facile comprensione in modo da assicurare la massima trasparenza delle informazioni. L'utente dovrà essere messo in condizione di conoscere in qualunque momento l'andamento delle proprie pratiche nel rispetto della riservatezza.

1.6. EFFICIENZA ED EFFICACIA

Nella realizzazione degli interventi, i Servizi Sociali opera nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia al fine di garantire elevati standard qualitativi, tenendo nella massima considerazione le esigenze dei cittadini. Per il raggiungimento di detti principi l'Amministrazione comunale si impegna ad adottare tutte le soluzioni tecnologiche organizzative e procedurali ritenute idonee allo scopo.



1.7. SICUREZZA E RISERVATEZZA

L'attività dell'Amministrazione, nell'erogazione dei servizi, deve essere conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza e di tutela della privacy. L'utilizzo dei dati personali degli utenti è effettuato esclusivamente per le finalità di carattere istituzionale trattato da personale autorizzato.

2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Responsabile del Servizio

Dott.ssa Gigliola Fanari - 0709760320

Personale di ruolo del servizio

Dott.ssa Ass. Soc. Manuela Uccheddu - 0709760304

Dott.ssa Ass. Soc. Marta Spanu - 0709760311

Dott.ssa Ass. Soc. Giulia Flavia Santilli - 0709760305

Istruttore contabile Massimiliana Serpi - 0709760307

Istruttore amministrativo Angela Pusceddu - 0709760306

pagina web del servizio

<https://www.comune.guspini.su.it/it/page/servizio-sociale-1e0a5b15-33a9-4e7e-a2df-34690d51233b>

Indirizzo degli uffici

via Torino n. 6

Email:

sociale@comune.guspini.su.it

Pec:

protocollo@pec.comune.guspini.su.it

Orario di ricevimento:

preferibilmente su appuntamento, contattando telefonicamente, o tramite email il servizio.



3. IL SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale del Comune di Guspini è costituito al suo interno, come sopra meglio specificato, da personale di ruolo Assistente Sociale e amministrativo/contabile.

Il personale di ruolo è affiancato altresì da personale esterno, con specifiche altre professionalità fra cui Psicologo, Pedagogista, Educatori professionali, Assistenti domiciliari e Coordinatori dei servizi facenti capo all'Ente.

Il Servizio Sociale opera al fine di rispondere alle esigenze e bisogni dei cittadini, del contesto sociale all'interno del proprio territorio comunale.

Le attività del Servizio Sociale, si esplicano principalmente nel dare ascolto al cittadino e alle sue richieste, nella valutazione delle diverse situazioni e nella progettazione e attivazione di interventi concreti; diretti all'eliminazione delle disuguaglianze economiche e sociali nel rispetto dei principi generali enunciati nella normativa nazionale e regionale vigente, Legge n. 328 / 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e L.R. 23 / 2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali."

In altre parole tradurre in concreto nella pratica quotidiana il complesso e articolato mandato istituzionale del servizio.

I valori che guidano l'operato del servizio sono:

- il rispetto e la centralità della "*Persona*" affinché venga assicurata a ciascun la possibilità di esprimere la propria individualità, autodeterminazione e libertà di scelta;
- l'universalismo selettivo, che garantisce l'eguaglianza delle persone nell'accesso al sistema integrato e nella fruizione dei servizi, sulla base di criteri di priorità fondati sulla valutazione del bisogno;
- la solidarietà e l'accoglienza dell'altro, al fine di collaborare alla creazione di una rete sociale coesa e ricca di opportunità all'interno della quale ciascun individuo possa ritrovarsi.



3.1. SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Segretariato Sociale è rivolto a tutti i cittadini, ai quali deve poter fornire orientamento, ascolto e informazioni utili sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali forniti dall'Ente o da altre organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il servizio di Segretariato Sociale rappresenta la risposta istituzionale al diritto dei cittadini di un determinato territorio e della comunità nel suo complesso a ricevere informazioni esatte, dettagliate, esaustive e pertinenti sul complesso dei servizi, delle procedure per accedervi, delle prestazioni, delle normative utili ad effettuare una libera scelta tra le risorse sociali disponibili per poterle utilizzare correttamente. Il Segretariato Sociale Professionale rappresenta per la comunità locale una sede di riferimento presso la quale è possibile ottenere informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze e, se necessario, aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse.

Detto servizio è istituito dalla legge 328/2000 che, all'art. 22 comma 4 lo annovera fra le prestazioni essenziali da prevedersi in ogni ambito territoriale e come tale è gratuito per il cittadino che ne usufruisce.

A chi è rivolto:

Ai cittadini residenti nel Comune di Guspini

Modalità di accesso:

Per accedere al Servizio occorre prenotare telefonicamente un appuntamento con l'Assistente Sociale.

Strumenti del Servizio:

- colloquio di segretariato sociale;
- scheda di primo accesso.

Quanto costa:

Il servizio è gratuito



3.2. AREA ANZIANI E DISABILI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Finalità: si configura come un sistema di prestazioni di cura della persona e del suo ambiente di vita programmate e personalizzate sulle necessità dell'utente, da svolgersi prevalentemente presso il suo normale domicilio, o la sua dimora abituale al fine di favorirne il mantenimento, il ripristino e l'incentivazione della qualità della vita complessivamente intesa.

Cosa offre: aiuto ad alzarsi dal letto, per la vestizione e svestizione; cura e igiene della persona ovvero indicazione sulle corrette norme igienico-sanitarie; preparazione, somministrazione e/o aiuto nell'assunzione dei pasti; aiuto per una corretta deambulazione; mobilitazione della persona costretta a letto; aiuto per il governo dell'alloggio e per le attività domestiche; cura delle condizioni igieniche dell'alloggio con particolare riferimento agli ambienti destinati a funzioni primarie; acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari e disbrigo pratiche varie quando i fruitori non siano in grado di provvedervi autonomamente; aiuto al mantenimento di abilità (uso del telefono, elettrodomestici, autobus, ecc...); guida e coordinamento dell'organizzazione familiare, oltreché per gli aspetti igienico abitativi e personali, per un' oculata amministrazione delle risorse finanziarie e per la cura dei rapporti personali; prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione; accompagnamento e/o trasporto dei beneficiari presso i presidi sanitari anche fuori sede ed assistenza in ospedale in caso di urgente necessità e/o assenza di parenti o altre persone disposte a provvedervi, la fruizione del tempo libero e la socializzazione; pulizia straordinaria di tutti gli ambienti.

A chi è rivolto: anziani non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autonomia; persone disabili; adulti con carenti risorse personali o della rete familiare; soggetti percettori o facenti parte dei nuclei familiari percettori di misure di contrasto alla povertà.

Modalità di accesso: Preliminare colloquio telefonico con l'Assistente sociale che, in relazione alla situazione, fissa un appuntamento e/o visita domiciliare.

Documentazione necessaria: presso il Servizio Sociale Professionale Territoriale del proprio Comune è disponibile il modulo per presentare la domanda, al quale occorre allegare: documento di identità del richiedente e, se



diverso, del beneficiario della prestazione richiesta; ISEE SOCIO-SANITARIO in corso di validità del beneficiario;

Quanto costa: l'utenza contribuisce al pagamento della prestazione in base al proprio ISEE (fasce soggette ad aggiornamento/variazione da parte della Giunta Comunale):

Valore ISEE	Fascia	Quota di contribuzione
FINO A € 4.000,00	I	0%
FINO A € 6.000,00	II	10%
FINO A € 8.000,00	III	20%
FINO A € 10.000,00	IV	25%
FINO A € 12.000,00	V	30%
FINO A € 16.000,00	VI	35%
FINO A € 20.000,00	VII	40%
FINO A € 24.000,00	VIII	45%
OLTRE € 24.000,00	IX	50%

Qualora il costo del servizio fosse particolarmente oneroso per l'Amministrazione Comunale potrà essere erogato un contributo al beneficiario vincolato per l'assunzione di personale necessario per l'espletamento del servizio di assistenza;

Lista d'attesa: il servizio è erogato in funzione del budget a disposizione dell'Amministrazione Comunale. In caso di eccedenza di richieste rispetto alle risorse disponibili è stilata una lista d'attesa delle domande per l'attivazione del servizio;

Gestione: si tratta di un servizio gestito in forma associata tramite il Plus Distretto di Guspini.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 304 - 305 - 311

PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO IN FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITÀ' (LEGGE 162/98)

La Legge n. 162/98 è un intervento Regionale erogato per il tramite del Comune, destinato a persone con Handicap grave, riconosciuto ai sensi della Legge n. 104/92 art. 3, comma 3. Si rivolge a tutti i tipi di disabilità fisica,



psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che sia causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Detto finanziamento si esplica attraverso l'attivazione di un Piano Individualizzato, predisposto in condivisione con il beneficiario e/o la di lui famiglia, finalizzato a garantire interventi di assistenza domiciliare e/o educativa con il duplice scopo di supportare la persona con handicap nell'acquisizione di autonomia e competenze nonché di alleggerire il carico assistenziale dei familiari e/o caregivers. L'attivazione di detti Piani Individualizzati possono essere richiesti al Comune di residenza a seguito di pubblicazione della Delibera Regionale e conseguente avviso pubblico nel sito Istituzionale dell'Ente dell'apertura dei termini per la presentazione delle istanze.

Gli interventi in questione possono essere gestiti dall'Ente: in forma diretta fornendo loro il servizio, o in forma indiretta prevedendo che sia il beneficiario o la sua famiglia a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio, i quali non potranno essere parenti conviventi né persone incluse tra le categorie elencate all'art. 433 del C.C.

Cosa offre:

- servizio di assistenza personale e domiciliare;
- servizio educativo (non previsto per gli ultra sessantacinquenni);
- accoglienza presso centri diurni autorizzati, limitatamente al pagamento della quota sociale ;
- soggiorno presso strutture sociali e socio-sanitarie e residenze sanitarie assistenziali per non più di trenta giorni nell'arco dell'anno e limitatamente al pagamento della quota sociale;
- attività sportive e/o di socializzazione

A chi è rivolto:

Ai cittadini residenti nel Comune di Guspini portatori di handicap ai sensi della Legge 104/92 art. 3 comma 3 (in stato di gravità)

Modalità di accesso:

I cittadini interessati possono presentare domanda, scaricabile dal sito del comune di Guspini, all'Ufficio protocollo dell'Ente anche tramite Pec, corredata da esaustiva documentazione:



- modulo di domanda;
- certificazione attestante la disabilità di cui all'art.3, comma 3 della legge 104/92;
- attestazione ISEE in corso di validità per prestazioni socio-sanitarie;
- scheda salute, debitamente compilata e sottoscritta dal medico di medicina generale, da un pediatra oppure da altro medico di struttura pubblica o convenzionato, che abbia in cura il destinatario del Piano;
- copia documento di identità del disabile e del familiare che presenta la domanda.
- Qualora il soggetto che presenta l'istanza sia Amministrato copia del decreto di nomina.

Quanto costa:

Il servizio è gratuito

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

Il servizio di assistenza scolastica specialistica ha come obiettivo quello di favorire l'integrazione sociale dei minori portatori di handicap o generalmente a rischio di emarginazione, ed è rivolto ad alunni con disabilità certificati ai sensi della Legge 104/92, residenti nel Comune di Guspini e frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado che necessitano, per perseguire l'integrazione scolastica, dell'affiancamento, in aggiunta al personale docente, del personale educativo specializzato per un determinato numero di ore durante la frequenza scolastica. Nello specifico per lo svolgimento del servizio deve essere stilato apposito progetto d'intervento educativo da parte del Servizio Sociale Professionale in condivisione con la Scuola, i Servizi Sanitari Specialistici e la famiglia dell'alunno disabile.

Cosa offre:

Il servizio di assistenza scolastica specialistica offre un supporto educativo individualizzato all'interno del contesto scolastico da parte di un educatore specializzato e/o assistente alla comunicazione.

A chi è rivolto:

Il servizio è rivolto agli alunni con disabilità certificata frequentanti le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Modalità di accesso:



Per accedere al Servizio i cittadini possono richiedere un appuntamento al Servizio Sociale Professionale che fornirà una consulenza nonché, se necessario, il modulo di domanda di ammissione al Servizio che dovrà essere compilato e presentato all'Ufficio protocollo dell'Ente anche tramite Pec, corredato da esaustiva documentazione:

- modulo di domanda;
- certificazione attestante la disabilità di cui alla legge 104/92;
- certificazione sanitaria e/o diagnosi funzionale rilasciata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile competente territorialmente attestante la necessità dell'intervento educativo in classe.

Quanto costa:

Il servizio è gratuito per il cittadino

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 317 - 304 - 305 - 311

COMUNITÀ' INTEGRATA

Finalità: mantenere le autonomie residue e promuovere le capacità fisiche, mentali e relazionali dell'anziano grazie alla presenza di personale specializzato che garantisce assistenza nelle attività quotidiane.

Cosa offre: recupero e mantenimento della persona evitandone e ritardandone il decadimento psicofisico; assistenza quotidiana con il soddisfacimento delle esigenze di vita; potenziamento capacità di autonomia personale; prevenzione e/o riduzione del danno di capacità già compromesse per quelle persone parzialmente autosufficienti; promozione e stimolo della vita di relazione; promozione momenti di incontro e di rapporto con l'ambiente esterno e la struttura; porre la persona in condizioni di essere un soggetto attivo che partecipa con autodeterminazione alla sua vita, in riferimento alle sue condizioni, ai suoi bisogni ed alle sue aspettative.

A chi è rivolto: persone non-autosufficienti, di ambo i sessi, prioritariamente residenti nel Comune di Guspini, che non hanno la possibilità di vivere autonomamente presso il proprio nucleo familiare e necessitano di una vita di comunità.



Modalità di accesso: è necessario fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale presso il Servizio Sociale Professionale del Comune di Guspini per un colloquio. Riconosciuto il bisogno di inserimento nella Comunità Integrata, e qualora vi siano posti vacanti, l'Assistente Sociale fornisce il modulo di domanda che dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo e dovrà pervenire al Comune, preferibilmente via telematica all'indirizzo pec: protocollo@pec.comune.guspini.su.it ovvero mediante consegna dell'istanza al Ufficio Protocollo dell'Ente, inserendola nell'apposita cassetta postale. L'Assistente Sociale in seguito richiede una convocazione dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) all'Azienda ASL territorialmente competente, la quale, in caso di esito positivo, procede, attraverso il referente del SSP a darne comunicazione al Responsabile interno della struttura, il quale provvederà a dare immediata soddisfazione della richiesta e ad organizzare l'accoglienza dell'ospite.

Documentazione necessaria: presso il Servizio Sociale Professionale Territoriale del proprio Comune è disponibile il modulo per presentare la domanda, al quale occorre allegare: documento di identità del richiedente e, se diverso, del beneficiario; documentazione sanitaria.

Quanto costa: La retta mensile è di € 1.850,00 per gli ospiti residenti.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 304 - 305 - 311

SERVIZIO ABITARE DIFFUSO

Il progetto sociale "Abitare Diffuso" promuove soluzioni di convivenza che consentono di favorire un modello di vita di tipo domestico di cui gli anziani in particolare, sono portatori privilegiati di conoscenze e tradizioni.

Detta progettualità si prefigge di salvaguardare il singolo nei periodi di particolare bisogno, favorire il ripristino di ruoli sociali significativi e di contribuire con le altre risorse del territorio ad elevare la qualità della vita delle persone ed evitare il fenomeno dell'isolamento. La medesima progettualità, inoltre, svolge un ruolo attivo nella prevenzione, ritardando o riducendo i processi involutivi fisici- psichici e sociali; cura della persona e dell'ambiente domestico;



promuovere e mantenere l'autonomia personale e le relazioni sociali, la valorizzazione delle potenzialità, garantendo la migliore qualità di vita possibile.

Cosa offre:

Offre soluzioni di convivenza alternative, presso abitazioni private, mirate a re-instaurare il modello di vita di tipo domestico, all'interno delle abitazioni i cittadini usufruiranno di prestazioni di assistenza alla persona attraverso la presenza di una badante convivente 24/24 giornaliera, dagli stessi individuata. L'Amministrazione interviene erogando un servizio di assistenza integrativo, svolto da un OSS, da un amministrativo e un coordinatore.

A chi è rivolto:

Il progetto è rivolto ai cittadini di Guspini che mantengono un buon livello di autosufficienza in situazione di fragilità socio-assistenziale.

Modalità di accesso:

Per accedere al Servizio i cittadini possono richiedere un appuntamento al Servizio Sociale Professionale che fornirà una consulenza nonché il modulo di domanda di ammissione al Servizio che dovrà essere compilato e presentato all'Ufficio protocollo dell'Ente anche tramite Pec.

Quanto costa:

Il costo è di complessivi € 1.300,00 mensili.

3.3. DISABILITÀ GRAVI

PROGETTO "RITORNARE A CASA"

Finalità: favorire la permanenza presso il proprio domicilio delle persone non autosufficienti che necessitano di un livello assistenziale considerevolmente elevato.

Cosa offre: erogazione di un contributo economico per l'acquisto di servizi alla persona; erogazione di un contributo economico per fornitura diretta di cura da parte di un familiare care giver. Il contributo erogato varia a seconda dell'ISEE e del livello assistenziale.

A chi è rivolto:

- persone dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sociosanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi;



- persone che, a seguito di una malattia neoplastica, si trovino nella fase terminale della loro vita, clinicamente documentabile;
- persone in grave stato di demenza, alle quali l'unità di valutazione territoriale (UVT) competente abbia attribuito sulla base della scala CDRs un punteggio non inferiore a 5 (Clinical dementia rating scale);
- persone con patologie non reversibili (degenerative e non degenerative con altissimo grado di disabilità), valutate tramite la tabella adottata con DGR n. 32/76 del 24.07.2012 denominata "Valutazione del grado di disabilità delle malattie neurologiche ad interessamento neuromuscolare"; a seconda della malattia devono essere presenti specifici ITEM a precisi stadi di gravità, che saranno indicati in sede di colloquio informativo e nel materiale messo a disposizione dell'utente. Con riferimento alla patologia Sclerosi multipla la scala di valutazione da utilizzare è la EDESS (Expanded Disability Status Scale), che deve riportare un punteggio uguale o maggiore di 8,5
- persone affette da patologie con andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate a 14 item sulla scala CIRS - Cumulative illness rating scale, con indice di severità uguale o maggiore di 3 e con indice di comorbidità uguale o maggiore di 3), che soffrano anche di almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre alla principale.

Livelli assistenziali: sulla base della valutazione del grado di disabilità che la patologia comporta e al conseguente bisogno assistenziale da essa determinato si individuano tre livelli assistenziali a cui corrispondono tre contributi diversificati: contributo ordinario, potenziamento dell'assistenza e contributo caregiver.

Modalità di accesso:

è necessario fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale presso il Servizio Sociale Professionale del Comune di Guspini per un colloquio. Qualora il beneficiario risponda ai requisiti richiesti, l'Assistente Sociale, una volta ricevuta l'istanza al Protocollo dell'Ente, inoltra la stessa al Plus Distretto di Guspini. Quest'ultimo, qualora vi siano le risorse finanziarie, richiede una convocazione dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT) all'Azienda ASL territorialmente competente. In caso di esito positivo il Plus elabora/avvia il progetto assistenziale.



Documentazione necessaria: presso il Servizio Sociale Professionale Territoriale del proprio Comune è disponibile il modulo per presentare la domanda, al quale occorre allegare: documento di identità del richiedente e, se diverso, del beneficiario; documentazione sanitaria; ISEE SOCIO SANITARIO.

Gestione: Servizio gestito dal Plus – Distretto di Guspini, con il Servizio Sociale Comunale

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 304 - 305 – 311

3.4. LEGGI DI SETTORE

L.R. 9/04 NEOPLASIE

La Regione eroga, tramite i Comuni, provvidenze economiche in favore delle persone affette da specifiche patologie: provvidenze economiche in favore delle persone affette da neoplasia maligna, residenti in Sardegna, che si sottopongono con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla terapia antitumorale presso presidi sanitari situati in un Comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Le domande per il rimborso delle spese deve essere inoltrata al Comune di residenza, entro 6 mesi dall'inizio del trattamento e delle cure. Il diritto al beneficio decorre dal giorno in cui iniziano il trattamento e la cura.

I rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi e non superino il reddito effettivo netto annuo previsto dalla R.A.S. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa della documentazione il Servizio procede a al riconoscimento dei rimborsi e all'erogazione di quanto dovuto.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 307 - 306- 304- 305 - 311



L.R. 27/83. PROVVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE DI TALASSEMICI, EMOFILICI ED EMOLINFOPATICI MALIGNI

La Regione eroga, tramite i Comuni provvidenze economiche in favore delle persone affette da talassemia, emofilia e emolinfopatia maligna, residenti in Sardegna, che si sottopongono con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche. Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un Comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Le domande per l'assegno e il rimborso delle spese deve essere inoltrata al Comune di residenza utilizzando la modulistica predisposta dalla Comune. Il diritto al rimborso viaggi e all'assegno decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data presentazione della richiesta.

L'assegno mensile e i rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi e non superino il reddito effettivo netto annuo previsto dalla R.A.S.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa della documentazione il Servizio procede al riconoscimento dei rimborsi e successivamente all'erogazione di quanto dovuto previa ricezione delle certificazioni attestante l'effettuazione dei trattamenti sanitari.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 307 - 306- 304- 305 - 311

L.R. 11/85 PROVVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE DEI NEFROPATICI

La Regione eroga, tramite i Comuni, provvidenze economiche in favore dei nefropatici che si sottopongono regolarmente a dialisi o a trapianto renale, residenti in Sardegna. Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati



in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Le domande per l'assegno e il rimborso delle spese deve essere inoltrata al Comune di residenza utilizzando i moduli predisposti dal servizio.

Il diritto ai rimborsi decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data presentazione della richiesta. L'assegno mensile e i rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi e non superino il reddito effettivo netto annuo previsto dalla R.A.S..

Per coloro che si sottopongono alla Dialisi domiciliare viene erogato il rimborso una tantum per l'approntamento dei locali e successivamente un assegno mensile di € 129,11 per i consumi (idrico e elettrico) e un assegno di € 154,94 per l'assistente alla dialisi nonché il rimborso spese viaggio e soggiorno nella misura prevista dalla L.R. 11/85.

E' concesso ai nefropatici che non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo, da parte di enti previdenziali o assicurativi, o di altri enti anche sulla base di normative statali e regionali e che si sono sottoposti a interventi di trapianto renale un sussidio straordinario nella misura di €. 1.032,91, integrativo rispetto agli oneri eventualmente sopportati dalla Regione per il ricovero ospedaliero, i trattamenti ambulatoriali e l'intervento operatorio

Mensilmente i beneficiari dovranno trasmettere all'ufficio la dichiarazione attestante l'effettuazione dei trattamenti dialitici e/o i controlli connessi alla patologia.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa della documentazione il Servizio procede al riconoscimento dei rimborsi e successivamente alla presentazione dichiarazione attestante l'effettuazione dei trattamenti dialitici all'erogazione di quanto dovuto.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 307 - 306- 304- 305 - 311



L.R. 12/2011 PROVVIDENZE A FAVORE DEI TRAPIANTATI DI FEGATO, CUORE, PANCREAS E POLMONI (SECONDO LE MODALITA' DELLA L.R. 11/85 NEFROPATICI)

La Regione tramite i comuni nell'ambito delle LL. RR. n. 11/85 e n. 12/2011 – art. 18, comma 3, provvidenze economiche in favore dei cittadini residenti nel territorio comunale, trapiantati di fegato, cuore, pancreas, polmoni. Tali provvidenze, consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alle visite di controllo presso presidi sanitari situati in Sardegna, diversi da quello di residenza.

I cittadino che ne ha diritto, ottiene un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alle visite di controllo post-trapianto presso presidi sanitari situati in Sardegna, diversi da quello di residenza

Per accedere ai rimborsi occorre presentare domanda al Comune utilizzando appositi moduli.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa della documentazione il Servizio procede al riconoscimento dei rimborsi e successivamente alla presentazione dichiarazione attestante l'effettuazione dei controlli post trapianto all'erogazione di quanto dovuto.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 307 - 306- 304- 305 - 311

L.R. 20/97 PROVVIDENZE ECONOMICHE A FAVORE AFFETTE DA DISTURBO MENTALE

La Regione tramite i comuni eroga un sussidio economico in favore di persone affette da patologie psichiatriche, elencate nell'allegato A) all'art. 7 della Legge Regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 20/1997, residenti in Sardegna ed assistiti dal Servizio della Tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio oppure dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

Il sussidio è determinato in base al reddito individuale o al reddito familiare se si tratta di minori, interdetti, inabilitati e amministrati, consistono in un integrazione



al reddito mensile, il cui importo è determinato annualmente dall'Assessorato Regionale.

Per ottenere il sussidio occorre presentare apposita domanda su modulo predisposto dall'ufficio e inoltrarla al Comune di residenza che verifica il requisito economico e tramite l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato. L'ASL o l'Università che esprime un parere vincolante per la concessione del sussidio.

Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data presentazione della richiesta al Comune.

Successivamente alla ricezione del parere della ASL, sulle sussistenza delle condizioni cliniche, l'ufficio procede al riconoscimento del diritto al sussidio e con cadenza bimestrale all'erogazione di quanto dovuto.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760 307 - 306- 304- 305 - 311

3.5. DISAGIO ECONOMICO

REIS

Finalità: Il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) è una misura di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà finalizzata a promuovere l'autonomia dei cittadini e dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate affinché questi siano in grado in seguito di adoperarsi per garantire a sé ed alla propria famiglia un'esistenza dignitosa e l'autosufficienza economica.

Cosa offre: prevede l'erogazione di un sussidio economico o di un suo equivalente vincolato allo svolgimento di un progetto di inclusione attiva stabilito nel percorso personalizzato per il superamento della condizione di povertà. Per almeno sei mesi, pena l'esclusione dalla misura, i beneficiari partecipano a percorsi di politiche attive del lavoro, non rifiutano più di due offerte di lavoro proposte dai centri per l'impiego e dai servizi sociali comunali se non in presenza di gravi e comprovati motivi e assicurano l'adempimento del dovere di istruzione-formazione da parte dei minori presenti nel nucleo familiare.



Gli importi annuali del REIS 2021 sono definiti in ragione del valore ISEE del nucleo familiare e del numero di componenti il nucleo familiare (Vedasi Avviso Pubblico per ulteriori dettagli).

A chi è rivolto: cittadini residenti nel Comune di Guspini al momento della presentazione della domanda ed in particolare:

- i nuclei familiari, anche unipersonali, ivi comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno sei mesi, di cui almeno un componente sia residente da almeno ventiquattro mesi nel territorio della Regione Sardegna;
- nel caso di emigrati di ritorno e per i loro nuclei familiari, si prescinde dal requisito della residenza protratta per ventiquattro mesi;

Requisiti:

- un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE ordinario o ISEE corrente) fino a euro 12.000;
- un valore del patrimonio immobiliare, come definito a fini ISEE, diverso dalla casa di abitazione, non superiore alla soglia di euro 40.000;
- un valore del patrimonio mobiliare, come definito a fini ISEE non superiore a una soglia di euro 8.000, accresciuta di euro 2.000 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di euro 12.000, incrementato di ulteriori euro 1.000 per ogni figlio successivo al secondo; i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente con disabilità e di euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o non autosufficienza;
- inoltre è necessario che nessuno dei componenti del nucleo familiare del richiedente possieda auto o motoveicoli immatricolati per la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore di persone con disabilità) o imbarcazioni da diporto.

Modalità di accesso: la domanda dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo e dovrà pervenire al Comune, preferibilmente via telematica all'indirizzo pec: protocollo@pec.comune.guspini.su.it ovvero mediante consegna dell'istanza al Ufficio Protocollo dell'Ente, inserendola nell'apposita cassetta postale.



Documentazione necessaria: la domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente allegando: copia del documento di identità valido; copia attestazione ISEE 2021 ordinario/corrente del nucleo familiare; dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 relativa all'importo mensile percepito con Reddito di Cittadinanza (RdC); ricevuta di esito negativo/decadenza del Reddito di cittadinanza; ricevuta di presentazione della domanda Reddito di cittadinanza; eventuale altra documentazione ritenuta valida per la valutazione della domanda.

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760305 – 304 - 311

CONTRIBUTI ECONOMICI

L'intervento di assistenza economica è costituito dall'erogazione, da parte del Servizio Sociale Professionale del Comune, di contributi in denaro, in forma continuativa o straordinaria, finalizzati a fronteggiare e contrastare condizioni di povertà ed esclusione sociale.

Per concedere il contributo il Servizio Sociale, sulla base di una valutazione professionale, analizza sia la situazione economica complessiva della persona che lo richiede sia la sua più generale condizione di vita al momento della richiesta, in modo da avere una cognizione piena del suo "stato di bisogno" e stipulare con il cittadino/utente un patto sociale, in cui vengono sottoscritte le condizioni dell'aiuto stesso e programmate le verifiche finalizzate ad accertare la coerenza della destinazione degli aiuti economici con quanto stabilito nel patto sociale.

A chi è rivolto:

L'intervento di aiuto economico è rivolto ai soggetti singoli e/o nuclei familiari.

Cosa offre:

Un sostegno di natura economica di entità differente calibrato sulla valutazione del bisogno.

Modalità di accesso:

Per presentare la domanda di contributo i cittadini possono richiedere un appuntamento al Servizio Sociale Professionale che la valutazione del bisogno nonché, se necessario, per fornire il modulo di domanda che dovrà essere



compilato e presentato all'Ufficio protocollo dell'Ente anche tramite Pec, corredato da esaustiva documentazione:

- modulo di domanda;
- certificazione ISEE in corso di validità;
- documento d'identità del richiedente;

Recapiti:

- E-mail sociale@comune.guspini.su.it
- Telefono: 0709760304 – 311 - 305

RIMBORSO RIENTRO EMIGRATI IN SARDEGNA (LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 15/01/1991)

Gli emigrati che rientrano in Sardegna dopo un periodo di lavoro all'estero o in un'altra regione italiana di almeno due anni, possono beneficiare di un contributo per rimborso spese allo scopo sostenute o parte di esse.

Il rientro in Sardegna deve avvenire per occupare un posto di lavoro come lavoratore dipendente o autonomo, oppure per pensionamento per invalidità, vecchiaia, comprovata infermità dell'emigrato o di un componente del proprio nucleo familiare, oppure per morte di uno dei due coniugi.

Se la persona rientra perché il rapporto di lavoro è cessato per motivi non disciplinari il limite minimo di permanenza all'estero o in un'altra Regione Italiana, non deve essere stata inferiore ai sei mesi.

Possono beneficiare di tale contributo:

i cittadini italiani, nati in Sardegna e che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale, nonché coniugi e discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo;

i figli di cittadini di origine sarda che conservino la cittadinanza italiana

Le spese rimborsabili sono le seguenti:

- spese di viaggio proprie e dei familiari a carico documentate;

Trasporto delle masserizie e del mobilio fino al 50 per cento della spesa documentata, che non potrà, comunque, eccedere i limiti previsti dalla normativa vigente;

Un'indennità di prima sistemazione, secondo diverse percentuali riferite al nucleo familiare.



Le indennità potranno essere rimborsate secondo il limite massimo stabilito dalla normativa

La richiesta di contributo, con gli allegati documenti, deve essere presentata al Comune di residenza entro un anno dal rientro in Sardegna

Documentazione utile

- Modulo Richiesta Contributo Rientro Emigrati in Sardegna scaricabile dal sito del comune di Guspini, sezione modulistica, area Politiche Sociali
- dichiarazione del datore di lavoro presso il quale l'emigrato era occupato, attestante la data di inizio e fine del rapporto di lavoro ed il motivo della cessazione dello stesso;
- certificato di iscrizione alla Camera di commercio, o ente simile, da cui risulti la data d'inizio e quella di cessazione dell'attività;
- biglietti di viaggio dell'emigrato e dei familiari a carico che rientrino al suo seguito. Nel caso in cui manchi il biglietto di viaggio, il lavoratore dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dovrà indicare la data del rientro: in tal caso le spese di viaggio non saranno rimborsate;
- documenti delle spese sostenute (fatture timbrate e quietanzate o lettera di vettura) per il trasporto delle masserizie e del mobilio, con elenco degli stessi;
- certificato di stato di famiglia;
- atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva dello stesso, con cui si attesta che il lavoratore non beneficia di altre indennità;
- certificato di assunzione da parte dell'azienda operante in Sardegna, vistato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente. Tale documento non è necessario se il lavoratore rientra perché licenziato per motivi non disciplinari oppure perché pensionato per invalidità o vecchiaia o malattia o, ancora, perché rientrato al seguito del proprio coniuge per uno dei motivi di cui all'art. 20, comma 1 della legge regionale n. 7 del 15 gennaio 1991 (vedi sezione normativa);
- certificato comprovante l'iscrizione alla Camera di commercio per coloro che hanno intrapreso un'attività autonoma e dichiarazione del Sindaco che attesti l'effettivo esercizio dell'attività. Analoga dichiarazione del Sindaco dovrà essere prodotta dai coltivatori diretti;



- eventuale certificato attestante la posizione di pensionato;
- eventuale certificazione medica, rilasciata da un ufficiale sanitario od altra struttura pubblica, che attesti che l'emigrato o il suo familiare convivente è affetto da grave infermità.

Successivamente al trasferimento dei fondi da parte della Regione Sardegna al Comune, il Servizio sociale procede alla liquidazione del contributo spettante ai beneficiari

3.6. AREA AMMINISTRATIVA (FAMIGLIA)

ASSEGNO DI MATERNITA'

L'assegno di maternità concesso dai comuni è una misura regolata dal D.P.C.M. 21 dicembre 2000 n.452 e dall'art.74 del D.Lgs.151/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità).

È corrisposto alle mamme disoccupate o casalinghe, per ogni figlio nato, in adozione o affidamento preadottivo, (a condizione, in questi ultimi due casi, che il minore sia residente e soggiornante nel territorio e non abbia superato i 6 anni di età). Condizione necessaria è dunque l'assenza di aiuti economici per la maternità dall'Inps o dal datore di lavoro. Solo in caso di aiuti economici inferiori all'assegno di maternità potrà essere richiesta e corrisposta la differenza.

La richiesta del beneficio va presentata entro, e non oltre, sei mesi dal parto, o dalla data di ingresso del minore nella famiglia anagrafica di colei che lo riceve in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento.

L'erogazione dell'assegno viene effettuato dall'INPS in un'unica soluzione.

Requisiti di ammissione

Per accedere al beneficio è necessario

- essere cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno (per la specifica della tipologia di permesso di soggiorno utile per la concessione del beneficio è necessario rivolgersi al proprio comune di residenza);



- rispettare i limiti di reddito indicati dalla relativa circolare Inps per l'anno in corso;
- non beneficiare di alcuna copertura previdenziale oppure essere beneficiari di una copertura previdenziale che rispetti l'importo fissato annualmente;
- non beneficiare di altro assegno di maternità INPS ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

I requisiti di ammissione possono variare di anno in anno in accordo con le disposizioni dell'INPS.

Come accedere al servizio

L'istanza può essere presentata presso uno dei seguenti CAF convenzionati con il comune di Guspini:

CAF CGIL Via Garibaldi, 14 – Guspini (esclusivamente per i cittadini a cui è stato elaborato l'ISEE)

CAF CISL Viale di Vittorio, 28 – Guspini Tel 070972694

CAF CIA Via Romagnoli, 26 070651992

CAF ANMIL Via Roma 45 Guspini 070971139

CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE (L.431/98)

La L.431/98, e in particolare l'art.11 istituiscono il "Fondo Nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione".

La Regione Sardegna annualmente dispone con propri atti le direttive sulla predisposizione dei bandi per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione;

I requisiti di ammissione saranno indicati nel Bando che predisporrà il Comune sulla base delle disposizioni regionali.

L'erogazione del contributo avverrà previa verifica del possesso dei requisiti e successivamente al trasferimento delle risorse da parte della Regione Sardegna.

A chi si rivolge

Ai cittadini residenti nel Comune, titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata e occupate a titolo di abitazione principale o esclusiva.



A tutti i cittadini italiani, di uno Stato aderente all'Unione Europea o di uno stato extracomunitario, residenti a Cagliari, in possesso di contratto di locazione regolarmente registrato e stipulato ai sensi dell'art.2 della Legge 431/1998.

Ai cittadini residenti nel Comune di Guspini appartenenti ad uno Stato extracomunitario in possesso di un regolare titolo di soggiorno.

L'ammissione al contributo è subordinata alla sussistenza dei requisiti che sono indicati annualmente nel bando

Erogazione del contributo

Finita l'istruttoria ed in caso di esito positivo alla richiesta, si è inseriti in un elenco.

Il contributo è erogato, proporzionalmente al fabbisogno individuale e nei limiti delle risorse assegnate dalla Regione Sardegna

L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione delle relative ricevute, in copia, di pagamento del canone di locazione dell'anno a cui si riferisce il Bando

Come partecipare al bando

La domanda con gli allegati richiesti si presenta al Comune entro i termini stabiliti nel Bando utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio.

La domanda deve essere inoltrata per via telematica all'indirizzo

protocollo@pec.comune.guspini.su.it o consegnata al Protocollo dell'Ente

E' possibile richiedere informazioni o un appuntamento al Servizio Sociale:

- per via telematica all'indirizzo mail sociale@comune.guspini.su.it
- per via telefonica al numero 070 – 9760 307 -304 – 305 – 311

BONUS SGATE

Il DM 28/12/2007 introduce il Bonus Energia Elettrica (SGATE), Determinazione N. 11/DACU/2020 "Disposizioni per la gestione del periodo di transizione dall'attuale sistema al nuovo sistema di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico" ovvero l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica e idrica. Tale agevolazione si riferisce a famiglie che si trovino in condizione di disagio economico presso le quali viva un soggetto in gravi condizioni di salute, mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali. Il bonus è



riconosciuto per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio dell'agevolazione, riportata nella comunicazione di ammissione e in bolletta. L'avvenuta corresponsione del bonus sarà verificabile tramite visualizzazione della stessa bolletta, nella quale sarà inserito un messaggio che comunicherà all'utente il relativo importo.

Come accedere al servizio

L'istanza può essere presentata presso uno dei seguenti CAF convenzionati con il comune di Guspini:

CAF CGIL Via Garibaldi, 14 – Guspini (esclusivamente per i cittadini a cui è stato elaborato l'ISEE)

CAF CISL Viale di Vittorio, 28 – Guspini Tel 070972694

CAF CIA Via Romagnoli, 26 070651992

CAF ANMIL Via Roma 45 Guspini 070971139

3.7. AREA MINORI

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

Il servizio educativo territoriale (SET) è un servizio fornito dall'Ente e gestito in forma associata dal PLUS. L'obiettivo del Servizio è quello di promuovere il benessere del minore all'interno della sua famiglia nonché del suo contesto di vita attraverso un progetto educativo che lo vede protagonista, e nello specifico mediante il supporto da parte di un educatore professionale.

Il servizio educativo territoriale si propone di:

- Promuovere e sostenere il benessere di bambini, adolescenti e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'unitarietà dei loro percorsi di vita;
- Sostenere i diritti dei minori e le responsabilità genitoriali;
- Supportare i minori e le famiglie in situazioni complesse e difficili;
- Costruire o ricostruire il tessuto familiare instaurando relazioni interpersonali adeguate;
- Recuperare le dinamiche relazionali in situazioni extrascolastiche (quartiere, associazionismo, servizi di aggregazione e di tempo libero, ecc.);
- Fornire supporto in collaborazione con i servizi territoriali e il Tribunale per i minori.



Il progetto Educativo sul minore e il di lui nucleo viene redatto a cura dell'Assistente Sociale Comunale che accoglie il bisogno portato dalla famiglia, in condivisione con l'equipe educativa di cui anch'essa è parte integrante. L'equipe educativa è costituita a sua volta da un Coordinatore Pedagogista, uno Psicologo, da uno o più Educatori professionali, che lavorano in stretta collaborazione con le risorse istituzionali, professionali, sanitarie e sociali del territorio.

Cosa Offre:

Il servizio offre un sostegno educativo al minore ed eventualmente anche alla sua famiglia in ambito domiciliare e/o extra-domiciliare, nonché all'interno dei servizi di aggregazione e socializzazione presenti nel territorio comunale.

A chi è rivolto:

Ai minori di età da 0 a 18 anni, appartenenti a famiglie che si trovino nella difficoltà temporanea ad esercitare il proprio ruolo educativo. Sono destinatari del servizio anche i maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nell'autonomia personale, necessità di prolungare gli interventi educativi già avviati nella minore età, nonché gli altri casi particolari, compresi i minori in affidamento e/o ospiti di comunità o comunque su disposizione del Tribunale per i Minorenni.

Modalità di accesso:

Per accedere al Servizio i cittadini possono richiedere un appuntamento al Servizio Sociale Professionale che fornirà una consulenza e una valutazione in merito all'attivazione del Servizio. La richiesta di accesso al Servizio può essere inoltrata esclusivamente in forma diretta dai genitori sensibilizzati in tal senso dai servizi socio-sanitari e dalle agenzie educative.

Quanto costa:

Il servizio è gratuito per i cittadini.

SERVIZIO SPAZIO NEUTRO

Il Servizio "Spazio Neutro", è un Servizio che nasce per sostenere, favorire e garantire il diritto del minore a mantenere una relazione con il genitore o adulto di riferimento per lui significativo in quelle vicende familiari in cui questo

bisogno-diritto non è stato rispettato a causa di conflitti intrafamiliari, separazioni e/o divorzi, affido o situazioni di malattia e disagio dei genitori.

Lo “Spazio Neutro” è un luogo fisico predisposto per tutelare il rapporto genitori-figli, si tratta di uno spazio “neutrale” e protetto dove le famiglie possono incontrarsi alla presenza di un operatore competente in materia che filtra la comunicazione evitando pregiudizio al minore e ne facilita la relazione.

A tale spazio si accede dietro dispositivo da parte del Tribunale per i Minorenni, ordinanza o decreto del Tribunale Ordinario, Ordinanza del Giudice Tutelare, segnalazione dei servizi Sociali territoriali.

Lo Spazio Neutro ha quindi la funzione di rendere possibile il mantenimento e il recupero del rapporto tra genitori (in particolare quelli non collocatari) e figli, quando il conflitto mette a rischio lo sviluppo evolutivo di questi ultimi. Gli incontri protetti all'interno dello spazio neutro rappresentano inoltre un'occasione di grande importanza per inquadrare alcuni aspetti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli. L'analisi dei comportamenti, degli atteggiamenti e della comunicazione interpersonale contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un quadro conoscitivo della relazione genitore-figlio. Le osservazioni realizzate dall'operatore che supervisiona gli incontri di spazio neutro vengono organizzate sistematicamente in una relazione scritta, che può diventare parte integrante della valutazione e delle decisioni che verranno prese dagli organi di giustizia.

Più specificamente lo spazio neutro si pone i seguenti obiettivi:

- creare uno spazio accogliente e sicuro che, in una cornice neutrale ed esterna al conflitto familiare, dia ai minori la possibilità di vivere serenamente la relazione con il genitore;
- accompagnare il genitore nella ridefinizione del proprio ruolo, sollecitando il recupero della sua capacità di accogliere i figli e le loro emozioni;
- sostenere l'organizzazione e la gestione autonoma degli incontri, favorendo la ricostruzione del senso di responsabilità genitoriale.

Lo spazio neutro si articola generalmente in una serie d'incontri a cadenza settimanale di circa un'ora (definita in base alle disponibilità effettive di genitori e figli e/o alle effettive possibilità della struttura) per un tempo massimo di sei mesi/un anno.



ADOZIONE E AFFIDO

Per quanto attiene all'istituto dell'adozione e dell'affido familiare disciplinati dalla Legge 184/1983 e modificata dalla Legge 149/2001 il ruolo del Servizio Sociale Professionale è quello di provvedere, dietro incarico da parte del Tribunale per i Minorenni, di svolgere lo studio di coppia al fine di acquisire le informazioni che riguardano:

- la storia personale di ognuno dei coniugi,
- la storia di coppia e familiare;
- la loro situazione sanitaria;
- l'ambiente sociale in cui si svolge la loro vita;
- le motivazioni che gli spingono ad adottare;
- le capacità di cura di un figlio;
- i dati sui minori che in concreto sarebbero in grado di accogliere;
- altri eventuali elementi ritenuti utili al fine della valutazione.

Lo studio di coppia si basa sulle informazioni raccolte durante diversi colloqui presso la sede del servizio sociale professionale e di una visita domiciliare.

Lo studio di coppia dovrà soffermarsi su alcune aree di conoscenza sulle quale è opportuno raccogliere le informazioni oggettive e anche accompagnare la riflessione degli aspiranti genitori adottivi.

Inoltre il ruolo del Servizio è anche quello di raccordo con i servizi sanitari territorialmente competenti (Consultorio Familiare) per quanto concerne la parte psicologica dello studio di coppia che dovrà essere svolta a cura dello psicologo e condivisa da entrambi i professionisti.

La richiesta di disponibilità all'adozione e/o all'affido può essere presentata esclusivamente presso il Tribunale per i Minorenni su apposita modulistica rilasciata dal tribunale stesso.

Il Servizio Sociale Professionale supporta altresì le coppie nel post adozione e o nel percorso di affido.

INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE DI MINORI

Il Comune di Guspini intende promuovere il diritto di ogni minore di crescere ed essere educato all'interno della propria famiglia, ai sensi della Legge n° 184/1983 - "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" , come



modificata dalla Legge n° 149/2001, senza distinzioni di sesso, di etnia, di età, di lingua, di religione e nel rispetto dell'identità culturale del minore stesso.

Quando la famiglia, nonostante siano stati disposti interventi di sostegno e di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione dei minori, si applicano gli istituti alternativi previsti dalla normativa vigente, tra cui l'inserimento del minore in comunità familiari e/o strutture residenziali o semiresidenziali.

La principale finalità dell'inserimento in strutture residenziali è di offrire al minore un contesto di protezione e di cura, al fine di garantirne la prosecuzione del percorso di crescita e di mantenerne la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine. Ulteriori obiettivi dell'inserimento nelle comunità di accoglienza sono i seguenti:

- Garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore, offrendogli un sostegno educativo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, nei casi in cui la famiglia d'origine si trovi nell'incapacità e/o nell'impossibilità temporanea di prendersene cura;
- recuperare le competenze della famiglia di origine al fine di garantire al minore ogni possibilità di rientro nel contesto familiare. Ove ciò non fosse possibile, attraverso l'inserimento si intende favorire ed accompagnare il minore nel percorso di conoscenza ed inserimento in una famiglia affidataria o adottiva o verso l'autonomia personale e socioeconomica.

La permanenza in comunità in ogni caso dovrà avere carattere di temporaneità, in vista di un rientro presso la famiglia di origine o di un affidamento familiare o, nei casi in cui si giunge alla dichiarazione di adottabilità, in vista di un'adozione. Quando l'ingresso in comunità avviene già in fase adolescenziale, attorno ai 15-18 anni, la permanenza in struttura può protrarsi oltre alla maggiore età ed esclusivamente in presenza di situazioni molto particolari

(ultimo anno di scuola superiore, estrema prossimità al conseguimento dell'autonomia abitativa e lavorativa, impossibilità di rientro in famiglia, ecc.).

Il prolungamento della permanenza, oltre il compimento del 18° anno deve essere disposta con provvedimento del Tribunale per i Minorenni, e deve essere finalizzata alla realizzazione di un progetto personalizzato da realizzarsi entro tempi definiti.



A chi è rivolto:

I destinatari degli inserimenti in Comunità di accoglienza sono i minori residenti nel territorio comunale, per i quali l'Autorità Giudiziaria ha disposto un provvedimento di allontanamento dal nucleo familiare di origine e di collocamento in struttura residenziale o per i quali l'Autorità Locale ha emanato procedimenti di allontanamento urgente in base all'art. 403 del Codice Civile.

I suddetti provvedimenti sono rivolti ai minori: vittime di maltrattamento o abuso, per i quali è necessario un intervento di protezione; con gravi carenze socio-culturali, relazionali, a rischio di abbandono, disadattamento e devianza o trascuratezza, per i quali sia stata puntualmente verificata l'inefficacia degli interventi di sostegno al nucleo e sia stata valutata l'inadeguatezza o l'impossibilità a procedere all'affidamento familiare; con handicap accertato ai sensi della Legge n° 104/1992, il cui nucleo familiare non sia in grado, per gravi ed accertati motivi, di fornire adeguata assistenza; orfani o non accompagnati, privi di parenti in condizione di fornire loro adeguata assistenza e per i quali non sia utile o possibile procedere all'inserimento presso nuclei familiari nelle forme previste dall'istituto dell'affidamento familiare; per i quali è in corso la procedura per la dichiarazione di adottabilità e per cui non sia possibile attivare interventi alternativi; sottoposti a provvedimenti penali in quanto autori di reato.

La procedura di inserimento di minori in strutture residenziali è attivata successivamente all'emanazione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni) che dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare del minore e il successivo inserimento in idonea struttura. Inoltre, il collocamento del minore in comunità può avvenire, in base all'art. 403 del Codice Civile, successivamente all'emanazione di procedimenti di allontanamento urgente disposti dall'Autorità Locale, da attuarsi in modo residuale in presenza di una situazione di imminente pericolo per il minore ed esclusivamente quando un tempestivo provvedimento del Giudice competente non sia possibile. In tal caso il collocamento costituisce un provvedimento provvisorio, destinato ad aver effetto soltanto sino all'emanazione di un provvedimento definitivo da parte della competente Autorità Giudiziaria.



4. CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE

ATTIVITÀ RICREATIVE DI GRUPPO

Il Centro di Aggregazione Sociale del Comune di Guspini, si pone come agenzia educativa territoriale di animazione socio-culturale, si rivela essere il punto di riferimento ed il centro propulsore per tutte le attività socio-aggregative promosse nel territorio. Il C.A.S offre interventi in favore di diverse fasce d'età bambini, giovani e adulti, con allestimenti di attività laboratoriali, ricreative, ludiche, feste e tornei. Lo scopo primario del servizio è quello di favorire l'integrazione fra le diverse fasce d'età ed in particolare degli anziani nella vita comunitaria, infatti non mancano momenti di scambio e collaborazione intergenerazionali. Le attività del Centro di aggregazione variano a seconda della fascia d'età e del periodo in funzione delle stagioni e delle ricorrenze e festività. Generalmente diversi eventi e manifestazioni si svolgono esternamente al CAS in luoghi strategici del Centro Paese al fine di catalizzare l'attenzione e l'interesse di tutti quei cittadini che non conoscono il Servizio.

A chi è rivolto:

Il servizio è rivolto ai minori della fascia d'età 6/10 anni, 11/17 anni e agli Adulti.

Modalità di accesso:

Per accedere al servizio occorre presentarsi personalmente presso la sede del Centro di Aggregazione sita in Via Pertini; oppure telefonicamente al numero 3297680676.

Quanto costa:

Il Servizio è gratuito.

5. INFORMAGIOVANI-CITTÀ

Finalità: fornire alle giovani generazioni ed alle fasce deboli della popolazione supporti informativi e interventi di orientamento che consentano di compiere scelte opportune e consapevoli rispetto al futuro e promuovano la capacità di autodeterminazione del cittadino.

Cosa offre:

- informazione e orientamento dei cittadini del territorio comunale, soprattutto verso le fasce deboli della popolazione: disoccupati, immigrati, disabili ecc. e



verso i giovani garantendo a tutti la più ampia accessibilità e trasparenza nei settori di interesse.

- consulenze individuali e/o di gruppo, mediante azioni formative e orientative, sui temi dell'orientamento scolastico, del lavoro e dell'imprenditoria;
- accompagnamento e assistenza nell'accesso al Servizio Pubblico d'Identità Digitale (Spid) e nella compilazione di istanze anche on-line;

A chi è rivolto:

- a) adolescenti e ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori e superiori;
- b) giovani adulti dai 19 ai 34 anni.
- c) adulti oltre i 34 anni

Modalità di accesso: è necessario prendere appuntamento con l'operatore di sportello.

Luogo: lo Sportello è situato presso la Biblioteca Comunale Sergio Atzeni via San Nicolò n. 9 – Guspini (primo piano).

Recapiti:

Telefono: (+39) 3938925525

6. INFORMAZIONI

PER INFORMAZIONI

Comune di Guspini

Ufficio Sociale Professionale

Tel. 0709760304-305-306-307-311

sociale@comune.guspini.su.it

PEC: protocollo@pec.comune.guspini.su.it

REDATTORI

La presente carta dei servizi è stata redatta dal personale di ruolo del Servizio Sociale:

Istr. Direttivo Dott.ssa Gigliola Fanari

Ass. Soc. Dott.ssa Manuela Uccheddu

Ass. Soc.Dott.ssa Marta Spanu

Ass. Soc.Dott.ssa Giulia Flavia Santilli

Istr. Contabile Massimiliana Serpi

Istr. Amm.vo Angela Pusceddu